

Paolo Fresu & Omar Sosa

Paolo Fresu & Omar Sosa
featuring
Natacha Atlas & Jaques Morelenbaum



ἔπος

Esistono formazioni in grado di cambiare, oggi, il modo di *sentire* la musica. Quando parliamo del duo composto da Paolo Fresu e Omar Sosa, per sentire non intendiamo soltanto il mero ascolto, ma una questione di cuore, anima, empatia. È ormai una delle formazioni più conosciute e amate, sia in Italia che all'estero, capace di creare ponti sonori e concettuali tra due mari e due continenti e di affinare, concerto dopo concerto, la propria proposta musicale. Proprio per dare un ulteriore segno di tale maturità artistica, a quasi quattro anni di distanza dal grande successo di "Alma", il duo ha inciso "Eros" (Tùk Music, distribuzione Ducale), concept-album dedicato al tema e alle sue declinazioni essenziali.

I due protagonisti dell'avventura hanno scelto di comporre brani originali motivati dal "sacro" totem emozionale che spinge la bellezza verso il divino. Un lavoro profondo e coerente arricchito con la nobile presenza di Jaques Morelenbaum, già presente in "Alma", della cantante magrebina Natacha Atlas (la quale co-firma, per la parte dei testi in arabo, un brano del cd con il suo compagno e produttore Samy Bishai e "inventa" una luminosa versione araba di *Teardrop* dei Massive Attack) e corroborato in alcuni momenti dal quartetto d'archi Alborada, spesso compagno di avventure discografiche di Fresu.

Dall'*Anima* all'*Eros* con un passo che scava ancora più in profondità, con energia, poesia e la spiritualità che sempre accompagna il lavoro del duo. Fresu e Sosa *danzano*; danzano in modo sicuramente latino attorno al vincente mix di jazz, musica cubana, Africa e world music che sono riusciti a creare. E se Fresu è ormai quell'importante icona della musica contemporanea che tutti riconoscono è sorprendente un Sosa sempre più stimolante e con orizzonti spalancati. La struttura quasi polifonica e la cura estrema, a livello di suono, del nuovo disco, si rispecchiano in un live dai molteplici input, divertente, profondo e tecnicamente impeccabile.

Il duo, su richiesta, può essere eccezionalmente accompagnato anche dal celebre violoncellista brasiliano Jaques Morelenbaum, reso celebre dalla sua collaborazione con Caetano Veloso.

BIO

PAOLO FRESU

Inizia lo studio dello strumento all'età di 11 anni nella Banda Musicale del proprio paese natale e dopo varie esperienze di musica leggera scopre il jazz nel 1980 ed inizia l'attività professionale nel 1982 registrando per la RAI sotto la guida del M° Bruno Tommaso e frequentando i Seminari di Siena jazz. Nel 1984 si diploma in tromba presso il Conservatorio di Cagliari e nello stesso anno vince i premi "RadioUno jazz", "Musica jazz" e "RadioCorriere TV" come miglior talento del jazz italiano. Nel 1990 vince il premio "Top jazz" indetto dalla rivista Musica jazz come miglior musicista italiano, miglior gruppo (Paolo Fresu Quintet) e miglior disco (premio "Arrigo Polillo" per il disco 'Live in Montpellier'), nel 1996 il premio come miglior musicista europeo attraverso una sua opera della Académie du jazz di Parigi ed il prestigioso "Django d'Or" come miglior musicista di jazz europeo e nell'anno 2000 la nomination come miglior musicista internazionale. Solo i primi, in una lunga serie di riconoscimenti che proseguono nel presente musicale tra i quali spiccano le cittadinanze onorarie di Nuoro, Junas (Francia) e Sogliano Cavour e la Laurea Honoris Causa dell'Università La Bicocca di Milano.

Docente e responsabile di diverse importanti realtà didattiche nazionali e internazionali, ha suonato in ogni continente e con i nomi più importanti della musica afroamericana degli ultimi 30 anni. Ha registrato oltre trecentocinquanta dischi di cui quasi un centinaio a proprio nome o in leadership ed altri con collaborazioni internazionali, spesso lavorando con progetti 'misti' come Jazz-Musica etnica, World Music, Musica contemporanea, Musica Leggera, Musica antica, etc. e collaborando con immensi nomi della musica contemporanea.

Molte sue produzioni discografiche hanno ottenuto prestigiosi premi sia in Italia che all'estero. Nel 2010 ha aperto la sua etichetta discografica Tük Music. Dirige il Festival "Time in jazz" di Berchidda. Ha coordinato, inoltre, numerosi progetti multimediali collaborando con attori, danzatori, pittori, scultori, poeti, ecc. e scrivendo musiche per film, documentari, video o per il Balletto o il Teatro. Oggi è attivo con una miriade di progetti che lo vedono impegnato per oltre duecento concerti all'anno, pressoché in ogni parte del globo.

Vive tra Parigi, Bologna e la Sardegna.

OMAR SOSA

Il mix vincente di jazz, musica cubana e world music con forti radici africane fa di Omar Sosa un nuovo straordinario ambasciatore del pianismo contemporaneo e figura tra le più innovative e stimolanti del jazz d'inizio secolo. Partendo da una preparazione classica l'artista ha allargato i suoi orizzonti musicali prendendo spunto, oltre che dalla musica della sua Cuba, dalle musiche etniche africane e dalle molte sintesi nate nel Centro e Sud America. Molti stilemi tipici del jazz, soprattutto lo spirito di ricerca, rappresentano comunque una componente centrale del suo stile. In *Promise*, la cui prima è stata presentata a Sacile (PN) a fine 2008, Sosa ospita Paolo Fresu, lirico più che mai e perfettamente in sintonia con lo sfaccettato universo musicale del pianista cubano. Non era difficile prevedere che una sensibilità a suo modo "etnica" come quella del trombettista sardo trovasse un terreno d'incontro con Sosa, senza il minimo sacrificio d'identità da parte di alcuno.

www.paolofresu.it (<http://tukmusic.paolofresu.it/>)

www.omarsosa.com

www.pannonica.it



In occasioni speciali il duo può diventare un trio grazie alla partecipazione straordinaria di Jaques Morelenbaum.

JAQUES MORELENBAUM

Jaques Morelenbaum e' attualmente tra i più importanti testimonial della musica brasiliana nel mondo. Ne sono conferma la miriade di collaborazioni con artisti di fama internazionale che puo' vantare la sua carriera e testimoniate da piu' di 600 dischi in cui risulta di volta in volta arrangiatore, produttore, compositore o violoncellista.

Nato a Rio de Janeiro, Brasile, ha partecipato come violoncellista alle produzioni musicali di Antonio Carlos Jobim, Caetano Veloso, Gal Costa, Gilberto Gil, Maria Bethania, Chico Buarque, Milton Nascimento, Sting, Ryuichi Sakamoto, Henri Salvador, Omar Sosa, Julieta Venegas, Mariza,

Ha composto e prodotto, con Antonio Pinto, la colonna sonora di *Central do Brazil*, di Walter Salles, in concorso per l'Oscar come miglior film straniero nel 1999. Nel 2001 in *Hable con ella*, film di Pedro Almodovar, ha eseguito con Caetano Veloso il brano *Cucurucucu paloma*.

Ha diretto le orchestre di Parigi, Londra, Roma, Madrid, Barcellona, New York, Miami, Buenos Aires, la OSBA, l'Orchestra Sinfonica di Bahia con Carlinhos Brown come solista e compositore, la Petrobras Symphonic Orchestra nella sua città natale, Rio de Janeiro e la Beiras Philharmonic Orchestra al Municipale Estadio de Aveiro, in Portogallo, arrangiando opere di Gilberto Gil, che ha accompagnato come solista. A partire dal 2009 ha suonato con Gilberto Gil nel progetto "String Concert".

www.facebook.com/j.morelenbaum

video:

<https://www.youtube.com/watch?v=NaJ08RZAQ48>

pannonica

Phones : +39 (0471) 400193 – freefax +39 02700504930
info@pannonica.it – www.pannonica.it